

Battuta d'arresto per la produzione industriale

È rallentato ancora il ciclo economico dell'economia regionale nel primo trimestre 2012, secondo l'indagine sul comparto manifatturiero regionale, condotta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana.

L'indicatore della produzione industriale per le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti è infatti sceso del 4,2% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, in linea con il peggioramento registrato anche a livello nazionale.

Nonostante le evidenti difficoltà degli ultimi mesi si rafforza tuttavia il recupero occupazionale, supportato anche dalla sensibile riduzione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni. I negativi risultati degli ultimi mesi inducono

a temere per il futuro effetti negativi per l'occupazione. Soffrono ancora le piccole imprese (10-49 addetti) mentre rallentano le medie (tra 50 e 249 addetti). Anche le grandi imprese (oltre 250 addetti), accusano una leggera flessione. Aumentano i settori in difficoltà: solo farmaceutica, meccanica, minerali non metalliferi e calzature riportano dinamiche produttive positive. Peggiora anche il clima di fiducia degli imprenditori, determinato dal rallentamento del ciclo economico e dalle persistenti incertezze sui mercati finanziari. Le aspettative sull'andamento della domanda continuano a regredire, sia per il mercato estero sia - soprattutto - per quello interno, che soffre per il rallentamento dei consumi delle famiglie.

